

Concerto di chitarra insieme ai disabili



MELITO PORTO SALVO

“Insieme senza barriere per cantare la vita”. È questo il titolo del concerto organizzato nei giorni scorsi dai chitarristi dell’associazione “Insieme senza Barriere” dell’area grecanica. Nei locali parrocchiali siti in via Marina, il gruppo capitato da Nunzio Pellicone ha dato vita a questo momento musicale intenso durante il quale molte persone hanno potuto assistere in prima persona all’impegno di coesione che da mesi viene portato avanti dalle persone diversamente abili presenti sul territorio. Prima di iniziare a suonare, Pellicone ha speso qualche parola e con estrema semplicità e sensibilità ha riassunto il significato del titolo che è anche cardine e fulcro dell’associazione stessa: “Cantare la vita”, un inno ad andare avanti e assaporare appieno il grande dono che Dio ci ha fatto. «La vita a volte è dura e si fa fatica ad andare avanti, ma sono situazioni come questa, - ha dichiarato il presidente dell’associazione Pasquale Spinella - con il calore di tutto un salone pieno di persone e anche con la presenza di don Benvenuto Malara, che si riesce a sorridere e ad avere attimi di sollievo». Il concerto è stato una summa di canzoni molto variegata, scelte non a caso ma selezionate con cura per il loro intrinseco significato. Si è spaziato da canzoni trasmesse in radio (come “Sorprendimi” degli Sta-

dio e “La vita che seduce” dei Nomadi) intervallate da canzoni prettamente natalizie (“Astro del Ciel” e “Tu scendi dalle stelle”) e canzoni tipiche popolari (“Aspittati ‘na ‘ntichiella” e “è la notti di Natali”). La prima canzone, invece, è stata scritta da un amico di Pellicone, Claudio

Chiaffo, ed è stata suonata e cantata dal gruppo. Nove i musicisti, oltre l’insegnante, che hanno preso parte all’evento e rappresenta il risultato di un percorso del laboratorio di chitarra molto variegato. Infatti, oltre alle persone disabili, il gruppo è composto anche da volontari e da tre bambini che hanno dato man forte al concerto dell’associazione. Il concerto si è concluso con un momento conviviale accompagnato dall’assaggio di tipici dolci calabresi fatti in casa dai numerosi partecipanti.

f.i.

